



***Ministero delle Attività Produttive
Ufficio iniziative per le imprese in crisi***

Verbale di riunione

Oggetto: Vertenza Denso Manufacturing Italia S.p.A.– San Salvo (Chieti)

Il giorno 22 marzo 2006 presso il Ministero delle Attività Produttive si è svolta una riunione finalizzata alla analisi della situazione della società in oggetto, che ha attivato una procedura di mobilità per parte del suo personale nell'ambito di un più ampio piano di riorganizzazione produttiva voluta dalla casa madre giapponese.

Alla riunione, presieduta dal Dott. Ruta, responsabile dell'Ufficio Iniziative per le Imprese in Crisi dello stesso MAP, hanno partecipato il Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Abruzzo Marazzo, l'Assessore Provinciale di Chieti Di Fonzo, il rappresentante della Confindustria di Chieti Citriniti, i rappresentanti della società nelle persone del vicepresidente esecutivo Shinoda, dell'Amministratore Delegato Arima, del Direttore delle Risorse Umane Mari accompagnati dai Sigg. Equino e Centurione nonché le segreterie nazionali e territoriali della CGIL e UGL e della FIOM, FIM, UILM e FISMIC accompagnati dalle rappresentanze aziendali.

I rappresentanti della società hanno illustrato le motivazioni che hanno provocato l'avvio della procedura di mobilità per 120 addetti e l'esigenza di attuare un piano industriale che possa consentire all'azienda di pervenire a quel pareggio di bilancio, obiettivo al quale il Gruppo Denso finalizza la continuità operativa dello stabilimento di San Salvo; piano che evidenzia la riduzione dell'organico della società a 1200 unità ed un rilevante riequilibrio del rapporto tra gli indiretti e diretti di produzione.

I rappresentanti delle OO.SS. hanno ribadito l'esigenza che la società proceda ad una riformulazione del piano industriale in quanto sussistono le condizioni perché possano essere definiti ambiti operativi più ampi rispetto a quelli sin qui individuati con il mantenimento e lo sviluppo delle attuali produzioni; tale prospettiva può trovare sostegno, oltre che nella migliorata congiuntura del settore automobilistico, caratterizzato negli ultimi mesi da un trend ascendente, nella piena disponibilità dei lavoratori a ridefinire i propri ruoli, consentendo all'azienda di riequilibrare il rapporto indiretti/diretti senza ricorrere a procedure di licenziamento.

La Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti hanno ribadito l'esigenza che l'azienda sappia cogliere le opportunità offerte dal rinnovato impegno del sindacato e dei lavoratori ad assecondare l'obiettivo di recupero economico della gestione, procedendo alla riformulazione del piano industriale che utilizzi appieno le sinergie che potranno derivare dalla convergenza dei lavoratori verso migliori organizzazione del lavoro. Gli stessi hanno sottolineato la necessità che Denso sviluppi anche a San Salvo quelle attività di R&S da cui possano scaturire opportunità di qualificazione delle produzioni del sito, a favore delle quali le amministrazioni territoriali non lesineranno azioni di sostegno..

Il rappresentante del MAP, prendendo favorevolmente atto delle disponibilità emerse dal confronto, ha invitato l'azienda a valutare l'opportunità di recedere dalla attivata procedura di mobilità, di utilizzare, al fine del raggiungimento di un più accettabile equilibrio della gestione, altri strumenti

per sterilizzare costi di lavoro non trasferibili sulla produzione (come la CIGS per crisi), nonché di avviare un immediato confronto con le OO.SS. al fine di definire un piano di gestione degli esuberi, corrispondenti a quelli per i quali è stata avviata la procedura di mobilità nei numeri indicati dall'azienda, anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti d'intervento concordati che possano consentire di pervenire alla programmata riduzione dell'organico. Ha infine dichiarato che il MAP si impegnerà ad assistere finanziariamente l'azienda, nei limiti consentiti dalle vigenti norme, qualora la stessa intendesse avviare nell'area nuovi investimenti.

Acquisita la disponibilità dei rappresentanti della Denso nel senso indicato dal MAP, la riunione è stata sospesa e rinviata al 3 aprile p.v. per consentire ad azienda e sindacati di raggiungere, con un confronto a livello locale, i necessari accordi.